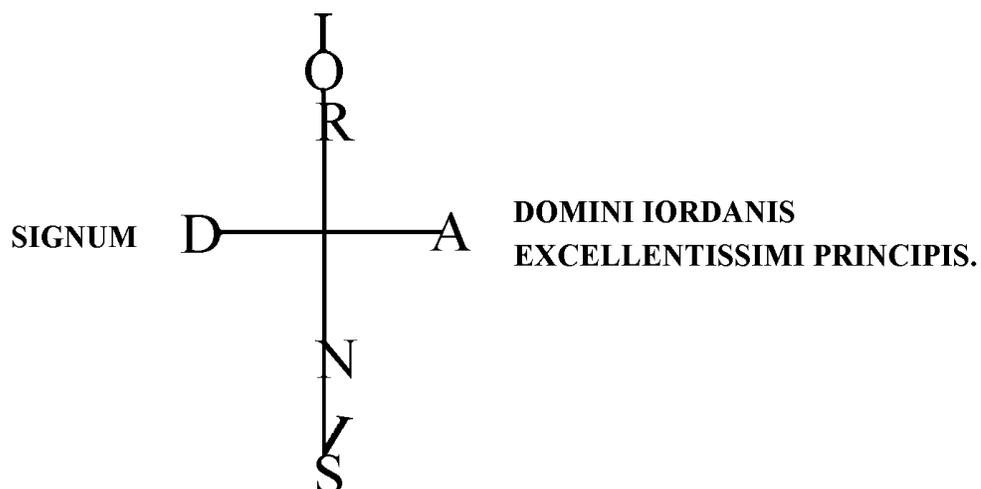


✠ IN NOMINE DOMINI SALVATORIS NOSTRI IHESU CHRISTI DEI ETERNI: IORDANUS DIVINA ORDINANTE PROVIDENTIA CAPUANORUM PRINCEPS PETITIONI DILECTI SUI CLEMENTER FAVET. Igitur fidelium nostrorum presentium ac futurorum noverit multitudo. qualiter ob amorem dei et salutem anime nostre. quam etiam et pro salute genitoris ac genitricis nostre. magne recordationis principis richardi et fredessinde. damus Concedimus ac Confirmamus monasterio sancti laurentii levite et martiris christi qui dicitur ad septimum cui dominus rainaldus venerabilis abbas preest Videlicet startiam que dicitur de ceraso quam heredes ugonis blanci dederunt eidem monasterio sancti laurentii qui et dicitur de aversa. et ortos et curtisanos qui sunt prope muros averse sicut Ugo blancus dedit predicto monasterio. In quibus ortis liceat abbatibus prioribus et rectoribus ipsius monasterii homines coadunare et habitationem hominum facere si voluerint. de quibus hominibus si illic ad habitandum venerint omne servitium. et censum et dationes publicalia et scaditiones. et alia omnia que parte rei publice facere et persolvituri essent quocumque modo prefato monasterio Concedimus et viridiarum quod est iuxta forum de die sabbati. et lacum patriensem cum lintribus et paraturis et piscationibus et universis pertinentiis suis et monasterium sancti blasii quid est prope prescriptum monasterium cum hominibus et pertinentiis suis. Remota omni inquietudine vel molestatione cuiuscumque iudicis Comitum castaldei et omnium mortalium persone. Quod si quislibet hominum magna vel parva

✠ NEL NOME DEL SIGNORE SALVATORE NOSTRO GESU' CRISTO DIO ETERNO. GIORDANO PER VOLONTA' DELLA DIVINA PROVVIDENZA PRINCIPE DEI CAPUANI BENIGNAMENTE ACCONSENTE ALLA PETIZIONE DI UN SUO DILETTO. Dunque sappia la moltitudine dei nostri fedeli presenti e futuri come per amore di Dio e per la salvezza della nostra anima ed anche per la salvezza del nostro genitore principe Riccardo di grande ricordo e della nostra genitrice **fredessinde**, diamo, concediamo e confermiamo al monastero di san Lorenzo levita e martire di Cristo detto **ad septimum** che è retto da domino Rainaldo venerabile abate, una starza detta **de ceraso** che gli eredi di Ugone Blanco diedero allo stesso monastero di san Lorenzo che anche è detto di **aversa** e gli orti e gli abitanti delle corti che sono vicino alle mura di **averse** come Ugone Blanco diede al predetto monastero. Nei quali orti sia lecito, se lo volessero, agli abati, ai priori e rettori dello stesso monastero di radunare uomini e di fare abitazioni per gli uomini e per tali uomini se lì venissero ad abitare ogni servizio e tributo e dazione, imposta e confisca e tutte le altre cose che dalla parte della cosa pubblica debbono essere fatte e pagate in qualsiasi modo concediamo al predetto monastero e il giardino che è vicino alla piazza del giorno di sabato e il lago **patriensem** con le lontre e le parature e i diritti di pesca e tutte le loro pertinenze e il monastero di san Biagio che è vicino al predetto monastero con gli uomini e le sue pertinenze. Rimossa ogni inquietudine o molestia di qualsiasi giudice, conte, gastaldo e di tutte le persone mortali. Poiché se qualsiasi uomo, piccola o grande persona, osasse agire

persona Contra hanc nostri precepti firmitatem agere presumpserit. aud eius violator in quocumque fieri temptaverit sciat se compositurum auri purissimi libras quinquaginta medietatem nostre camere. et medietatem prefato monasterio. dominoque abbati suisque successoribus. et soluta pena huius nostre Concessionis et confirmationis hoc scriptum munitum firmum et stabile maneat in perpetuum. Ut autem hec nostre Concessionis et confirmationis pagina firmiter credatur et ab omnibus observetur. manu nostra propria eam Corroborabimus nostrique sculpiri annuli iussimus impressione.

contro questa fermezza del nostro precetto o tentasse di essere suo violatore in qualsiasi modo, sappia che dovrà pagare come ammenda cinquanta libbra di oro purissimo, metà alla nostra Camera e metà al predetto monastero e al domino abate ed ai sui successori, e assolta la pena questo atto di questa nostra concessione e conferma rimanga solido, fermo e stabile in perpetuo. Affinché poi questo atto della nostra concessione e conferma più fermamente sia creduto e più diligentemente da tutti sia osservato, con la mano propria nostra lo abbiamo rafforzato e comandammo che fosse impresso il segno del nostro anello.



EX IUSSIONE Prefate Serenissime potestatis scriptum per manus Cansolini in anno tertidecimo principatus ipsius domini Iordanis et octavo anno ducatus eius

Per ordine della predetta serenissima potestà scritto per mano **Cansolini** nell'anno tredicesimo di principato dello stesso signore Giordano e nell'ottavo anno del suo ducato.

Caiete

DAT Pridie idus iunii anno ab
incarnatione domini nostri Ihesu Christi
M septuagesimo PER indictionem
octavam.

Dato il giorno precedente le Idi di
giugno (A) nell'anno millesimo
settantesimo dall'incarnazione del Signore
nostro Gesù Cristo, ottava indizione.

(A) 12 giugno.